



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA

– SEDE DI PALERMO –

DECISIONE DI CONTRARRE N. 29 DEL 05.09.2024

OGGETTO: affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 36/2023), mediante Trattativa Diretta sul M.E.P.A., del servizio di ritiro a domicilio della corrispondenza (c.d. Pick up) presso la sede del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, Palermo.

Il Responsabile Unico del Progetto

PREMESSO che:

- è prossimo alla scadenza il contratto del servizio di ritiro a domicilio della corrispondenza (c.d. Pick-up);
- la vacanza di posti in organico nel profilo di operatore rende necessario provvedere a dare continuità al servizio di pick-up;

VISTO il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato;

VISTA la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, recante l'istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante "Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e succ. modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento 6 febbraio 2012 recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa nella versione del testo consolidato con le modifiche di cui all'Allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10/11/2020 (G.U.R.I. n.289 del 20.11.2020);

VISTO il D.P.C.S. 29 gennaio 2018 recante il Regolamento di organizzazione degli Uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa, come novellato dal D.P.C.S. 22 dicembre 2020;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con D.P.C.S. n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il Piano integrato dell'attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2024 – 2026, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 del 30 gennaio 2024 che, tra l'altro, ha integrato il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa;

VISTO l'accordo del 12 giugno 2009 sull'ordinamento professionale del personal non dirigenziale della Giustizia Amministrativa in relazione al C.C.N.L. del comparto funzioni centrali del 14 settembre 2007;

VISTO l'accordo per l'individuazione delle famiglie professionali del 14.11.2022 in relazione al C.C.N.L. del comparto funzioni centrali per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.P.C.S. n. 370 dell'8 novembre 2023 con cui si è provveduto a rideterminare la dotazione organica della Giustizia Amministrativa;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 36/2023, in base ai quali *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b) d.lgs. 36/2023 in base al quale *“...le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità.....b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale *“tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.”*;

PRESO ATTO che sul portale www.acquistinretepa.it non esistono convenzioni Consip attive per la suddetta fornitura;

TENUTO PRESENTE che per l'affidamento del contratto in oggetto non sussiste un interesse transfrontaliero certo;

VISTA la documentazione relativa all'offerta del servizio proposta da Poste Italiane S.p.A.;

VISTO che il prezzo del servizio oggetto di affidamento appare particolarmente competitivo rispetto alla media del mercato di riferimento;

CONSIDERATO che la spesa prevista è di importo inferiore a € 5.000,00;

CONSIDERATO che questo T.A.R. ha in esecuzione un contratto per il servizio di invii di corrispondenza in conto di credito con Poste Italiane Spa, sicché il contratto di ritiro a domicilio della corrispondenza può considerarsi un servizio accessorio al servizio di affrancatura della corrispondenza tramite un autonomo conto di credito;

VISTO l'art. 49, comma 6, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il quale consente di derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;

CONSIDERATA l'affidabilità dei Poste e Italiane S.p.A. nello svolgimento del servizio in oggetto, con piena soddisfazione da parte dell'Amministrazione;

VISTE le diverse opzioni previste dall'offerta di Poste Italiane per il servizio di pick up, e considerate le spedizioni effettuate da questo Tribunale nell'ultimo anno, si ritiene di aderire al servizio "Posta Pick Up Mail" - "Opzione 5" - "pick up a chiamata entro le ore 14:00", a consumo, fino a 5 kg di peso, al costo di € 4,50 (esente IVA ex art.10, co.1, n.16 del DPR 633 del 1972) per ogni ritiro, per un periodo di 12 mesi, come previsto dalle condizioni generali del servizio;

DATO ATTO che l'affidamento di detto servizio può essere effettuato tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE:

- la richiesta fondi, formulata in sede di programmazione del fabbisogno 2024 – 2026, trasmessa da questo T.A.R. al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa (prot. n. 1514/2023);

- la nota del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa (prot. n. 46447/2023), con la quale è stata comunicata, tra l'altro, l'assegnazione delle somme a valere sul cap. 2293 per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 rubricato "Incentivi alle funzioni tecniche", il quale prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 (...) in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto alla base delle procedure di affidamento;

VISTO l'art. 3 del "Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche" adottato con D.P.C.S n. 256 del 28.07.2023, che prevede la graduazione dell'importo incentivante come segue: - 2% per contratti, ivi comprese le convenzioni Consip, il cui importo posto a base di gara sia pari o superiore a mille euro e fino alla soglia comunitaria; - 1,90% per i contratti il cui importo sia superiore alla soglia comunitaria.

CONSIDERATO che non si quantifica l'importo de 2 % relativo all'incentivo funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di una spesa inferiore al valore di€ 1.000,00;

CONSIDERATA la Direttiva del Segretario Generale della G.A., prot. n. 6927 del 2 aprile 2020 che ha istituito l' "Albo per la funzione tecnica e l'innovazione", nonché la versione aggiornata al 02.01.2024 del suddetto Albo;

VISTO l'art. 4 del "Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche" adottato con D.P.C.S n. 256 del 28.07.2023, che prevede l'individuazione dei titolari degli incarichi e le ulteriori figure professionali che partecipano alla presente procedura di affidamento;

VERIFICATA la disponibilità dei fondi sul cap. 2293 "Spese postali e telegrafiche", voce "Pick up", "spesa per contratto" dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei T.T.AA.RR. per il corrente esercizio finanziario e conseguentemente per l'esercizio finanziario 2025;

PRESO ATTO, in merito alla cauzione definitiva, che questo Tribunale intende esonerare la ditta dalla relativa prestazione ai sensi dell'art. 53, co. 4 del D. Lgs. n. 36/2023 in ragione dell'esiguità della spesa e dei prezzi praticati nel mercato di riferimento;

VISTO l'atto prot. n. 704/2024 con il quale, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il Segretario Generale ha individuato il sottoscritto quale Responsabile Unico del Progetto relativamente alla procedura di acquisto in oggetto;

DATO ATTO di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 6 bis della legge 241/90;

Per quanto sopra

PROPONE

- di indire la procedura finalizzata** all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 36/2023, mediante trattativa diretta sul M.E.P.A., del servizio di ritiro a domicilio della corrispondenza (c.d. Pick-up) con la società Poste Italiane S.p.A., viale Europa n. 190, 00144 Roma, C.F. 97103880585, P.I. 01114601006, per un periodo di 12 mesi con decorrenza dal 02.10.2024 sino al giorno 01.10.2025, per un importo complessivo stimato di € 170,00 (centosettanta/00), esente IVA ex art.10, co.1, n.16 del DPR 633 del 1972;
- di approvare** le condizioni generali che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di nominare**, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2016, il Dott. Dario Pagano quale responsabile unico del progetto nelle fasi dell'affidamento e dell'esecuzione, iscritto nella rispettiva sezione dell'Albo per la Funzione Tecnica e l'Innovazione della Giustizia amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A., prot. n. 6927 del 2 aprile 2020;
- di dare atto** che il CIG sarà acquisto tramite la piattaforma MEPA;
- di dare atto che la complessiva spesa sarà imputata**, come su indicato, al cap. 2293 "Spese postali e telegrafiche" dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e T.T.AA.RR. per la quota di competenza in base al criterio dell'IPE relativamente agli esercizi finanziari 2024 e 2025;
- di non quantificare** l'ammontare del 2% relativo all'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs.36/2023, poiché di valore inferiore alla soglia prevista dell'art. 3 del "Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche" adottato con D.P.C.S n. 256/2023;
- di nominare, sentito il RUP**, i seguenti titolari degli incarichi e le ulteriori figure professionali che partecipano alla presente procedura di affidamento, individuati tra il personale dipendente di questo T.A.R. iscritti al suddetto Albo, cui sarà trasmessa la presente decisione di contrarre:

Attività tecniche	Nominativo del dipendente
<i>Programmazione della spesa per investimenti</i>	Dott. Dario Pagano
<i>Predisposizione dei documenti di gara</i>	Dott. Dario Pagano
<i>Collaborazione all'attività del RUP nella fase dell'esecuzione</i>	Ing. Giuseppe Barrile
<i>Collaboratore del direttore dell'Esecuzione</i>	
<i>Direttore dell'Esecuzione</i>	Sig.ra Paola Nalbone
<i>Verifica di conformità/ regolare esecuzione</i>	

8. **di pubblicare** la presente decisione di contrarre ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 36/2023 e della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e s.m.i.

Il Responsabile Unico del Progetto

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la superiore proposta di decisione di contrarre;

Accertata la regolarità dell'istruttoria proposta;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Vista la normativa citata nel documento istruttorio;

Ritenuta la propria competenza ad adottare l'atto;

Dato atto di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi;

DISPONE

Di approvare la superiore proposta di decisione di contrarre, facendone propri motivazione e dispositivo e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

Il Segretario Generale